

da Tecnica della Scuola

Disabili in classe, aperture dal Miur per il ritorno ai "tetti" inderogabili di A.G.

Cantano vittoria le associazioni Fish e Fand che il 1° dicembre hanno incontrato il ministro Gelmini: alla proposta - di introdurre non più di 22 alunni in presenza di un alunno con disabilità e 20 qualora ve ne siano due - il responsabile dell'Istruzione si sarebbe espresso positivamente. I casi più eclatanti verranno "sanati" già da gennaio con sdoppiamenti in itinere.

Gli studenti disabili in classe con più di 21 compagni normodotati; in presenza di due ragazzi diversamente abili al massimo con altri 18. È questa la proposta fatta dalle associazioni dei disabili Fish e Fand al ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, durante l'incontro del 1° dicembre. E dal primo responsabile dell'istruzione italiana sarebbero giunte importanti aperture. Anche immediate: in base a quanto riferito dalle due associazioni, il Ministro avrebbe dato il consenso di sdoppiare le classi più affollate (quelle dove ci sono addirittura 30 o più iscritti in presenza di ragazzi col sostegno) già dal mese di gennaio.

In queste condizioni, nemmeno residuali, secondo Fish e Fand è giunto il momento di introdurre "il tetto di un alunno con disabilità - spiegano in una nota congiunta - nelle classi il cui numero complessivo sia pari a 22 alunni e di due alunni con disabilità nelle classi il cui numero complessivo sia pari o minore a 20". Secondo le associazioni "il vincolo numerico non dovrà essere indicativo ma vincolante e inderogabile e dovrà essere disciplinato da specifica norma, individuata dall'Amministrazione".

Solo adottando questa soluzione si ripristinerebbe "nelle classi della scuola italiana il proseguimento sereno di quell'esperienza che, a livello mondiale, pone l'Italia come modello di civiltà". Un modello messo però in discussione negli ultimi anni: negli ultimi anni il decreto ministeriale 141/99, che poneva il nostro Paese all'avanguardia introducendo il limite massimo di 25 alunni per le classi con uno studente disabile e di 20 alunni per le classi con più disabili, è stato gradualmente disapplicato. Sino all'abrogazione. Confermata nella recente assenza, nel Dpr 81/09, di riferimenti a limiti.

Ora però, a ridosso della Giornata internazionale delle disabilità, che in Italia è stata celebrata con una manifestazione a Roma, ed il contestuale richiamo del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, affinché "tutte le istituzioni diano a tal fine il proprio fattivo contributo, nel segno di quella solidarietà che rappresenta una caratteristica della storia e della civiltà del nostro Paese", sembra che i diritti tornino a prevalere: l'incontro tecnico per definire nei dettagli l'attuazione della proposta delle associazioni si svolgerà il 22 dicembre.